

Allegato 1

Verbale n.20 del 22.12.2021

SMA 2020

I. Indicatori relativi all'immatricolazione:

Nell'anno 2020-2021 ci sono stati 28 nuovi immatricolati puri, con un totale di 91 iscritti (+13 rispetto all'anno precedente) e di 81 iscritti regolari ai fini del CSTD (+ 10 rispetto allo scorso anno). Rispetto al numero programmato e considerata la disattivazione per l'A.A. 2021/2022, le immatricolazioni mostrano un andamento soddisfacente con una fisiologica flessione rispetto all'A.A. 2019/2020 (28 matricole contro le 38 del 19/20). Da notare la percentuale (circa il 22%) di immatricolati provenienti da pregresse carriere che si sono iscritti al corso GES nel A.A. 2020/2021. L'analisi di questi dati suggerisce che l'erogazione di corsi in modalità telematica, necessaria durante il primo periodo pandemico, abbia spinto molti studenti fuori corso o già lavoratori a tentare di completare un corso di studi universitario, seppur professionalizzante.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica:

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, in linea con gli anni precedenti, è molto bassa, ad indicare una scarsa attrattività del corso al di fuori dei confini regionali. Questo dato è atteso, considerata la vocazione fortemente territoriale del corso professionalizzante. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni si situa nettamente sotto la media degli atenei non telematici (25.6%) e con la media di area geografica (7.5%). La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno è in linea con la tendenza nazionale e si situa a mezza via tra le medie di area geografica degli atenei non telematici e quelle degli atenei telematici. Rimane positivo il rapporto studenti regolari/docenti (8.1%), anche in confronto ai dati nazionali (13.4%). La percentuale di docenti che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento sale rispetto al 2019 (75%) e raggiunge il valore del 80%. Questo dato rimane comunque inferiore al dato nazionale telematico (94.9%) e non (92.7%). Nonostante il trend positivo di crescita è opportuno sottolineare il carattere professionalizzante del corso ha spinto fin dalla sua progettazione a sostituire parte delle discipline considerate caratterizzanti con attività di tirocinio formativo presso aziende ed enti del territorio.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:

Nel 2020 non ci sono studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, in linea rispetto al 2019. Questo dato non sorprende considerato che il corso di studi nasce dalle esigenze della realtà territoriale e si è principalmente rivolto a questo bacino di utenza.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica:

Gli indicatori sulla valutazione della didattica rivelano che in media gli studenti hanno conseguito nel primo anno di corso meno crediti rispetto alla media degli Atenei non telematici (48.1% rispetto al 49.5%). Questo dato è più basso di quello dell'anno precedente che si situava lievemente sopra il valore medio nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, è anche essa in netta flessione rispetto all'anno precedente (54,5% vs 26.9%) , così come quella di coloro i quali acquisiscono almeno 2/3 dei CFU previsti per il primo anno (54.5% vs 26.9%). L'indicatore

iC15, che si riferisce alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, continua però ad avere valori sopra la media nazionale degli atenei telematici e non telematici. La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata rimane costante nel 2020 e mantiene il valore del 55.6%. Questo dato è più basso rispetto alla media nazionale (73.4%), ma va attribuito al carattere sperimentale e professionalizzante del corso.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione:

Il numero di studenti che prosegue al secondo anno è inferiore, considerata la numerosità del corso, rispetto alla media degli atenei non telematici (76.9% vs 89.6%). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (12.4%) sale rispetto al 2019, ma rimane molto più basso rispetto alla media nazionale degli atenei telematici (32.5%) e non (35.5%).

CONCLUSIONI

La scheda si riferisce al terzo anno di attivazione del corso e non ci sono altri corsi della stessa classe nell'ateneo sassarese: i raffronti comparativi possono quindi essere fatti, con le dovute cautele, rispetto agli anni precedenti e alla media degli atenei italiani, in particolare quelli non telematici. Il rapporto iscritti/docenti rimane decisamente basso rispetto alla media nazionale e pone delle condizioni favorevoli per il completamento della sperimentazione relativa al corso di laurea. Il dato dell'internazionalizzazione è ancora basso, in linea con l'anno precedente, ma va considerato il carattere per fortemente locale del corso di studi professionalizzante e la limitazione degli spostamenti imposta dalla situazione pandemica globale. Il numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza, è rimasto stabile rispetto al 2019, poiché l'attivazione del terzo anno non prevede insegnamenti frontali, ma solo attività di tirocinio in azienda. Combinando il numero di crediti conseguiti al primo anno (indicatore iC13) con la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15), si evince che l'organizzazione didattica è strutturata in modo da essere efficace per buona parte degli studenti. Il calo dell'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) deve essere letto alla luce della specifica popolazione studentesca dal corso di studi, formato da una sostanziosa percentuale di studenti lavoratori. Il rapporto studenti iscritti/docenti, infine, rimane molto più basso della media nazionale, garantendo ai docenti la possibilità di seguire da vicino il percorso degli immatricolati.